



CAMMINO SINODALE FISM

SCUOLE IN CAMMINO VERSO IL MONDO

Carissimi, anche la FISM che a pieno titolo fa parte della Chiesa, si sente interpellata a vivere un cammino sinodale, proposto da Papa Francesco, per un rinnovato impegno a servizio dei fratelli. Da sempre abbiamo un impegno delicatissimo, quello di sostenere le famiglie nel loro compito educativo, attraverso la nostra azione che si alimenta tramite i valori cristiani che da sempre caratterizzano le nostre scuole. Non è sufficiente dire che siamo scuole cattoliche o di ispirazione cristiana, o meglio, proprio perché lo siamo, abbiamo il dovere di incarnare le parole del Vangelo vissuto nell'oggi. E questo impegno ci deve vedere sempre capaci di "mettere in discussione" quanto facciamo, per dare il meglio di noi stessi, nella operosa testimonianza che in prima persona tutti siamo chiamati a dare. Quanti proverbi e quanti aneddoti si sono scritti per aiutare l'uomo e la donna a prendersi cura dei più piccoli. È questa consapevolezza che ci permette, con la massima libertà dei figli di Dio, di intraprendere questa esperienza sinodale con fiducia e con la capacità di essere attenti ascoltatori e generosi operatori.

Abbiamo una Missione da compiere, oggi più che mai: essere seminatori di Speranza.

Ancora una volta ci viene in aiuto il Vescovo, Mons. Mario Delpini, che ha scritto: *"Laddove la mentalità contemporanea è incline a rassegnarsi all'inevitabile, noi cristiani siamo originali, perché siamo il popolo della Speranza. Tante situazioni ci lasciano smarriti, tanti eventi sconcertati, ma noi, popolo della Speranza costruiremo una storia nuova"*

Ci mettiamo allora in questo cammino Sinodale, con tutta la Chiesa, con semplicità, con umiltà ma con tanta passione perché diventi un momento importante per la nostra vita personale, di donne e uomini impegnati nella FISM e nelle scuole ai vari livelli, perché si realizzi ciò che S. Paolo ci insegna nella lettera ai Corinzi 12:12-27

"Poiché, come il corpo è uno e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, benché siano molte, formano un solo corpo, così è anche di Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati in un unico Spirito per formare un unico corpo, Giudei e Greci, schiavi e liberi; e tutti siamo stati abbeverati di un solo Spirito. Infatti il corpo non si compone di un membro solo, ma di molte membra. Se il piede dicesse: «Siccome io non sono mano, non sono del corpo», non per questo non sarebbe del corpo. Se l'orecchio dicesse: «Siccome io non sono occhio, non sono del corpo», non per questo non sarebbe del corpo. Se tutto il corpo fosse occhio, dove sarebbe l'udito? Se tutto



CAMMINO SINODALE FISM

SCUOLE IN CAMMINO VERSO IL MONDO

fosse udito, dove sarebbe l'odorato? Ma ora Dio ha collocato ciascun membro nel corpo, come ha voluto. Se tutte le membra fossero un unico membro, dove sarebbe il corpo? Ci son dunque molte membra, ma c'è un unico corpo; l'occhio non può dire alla mano: «Non ho bisogno di te»; né il capo può dire ai piedi: «Non ho bisogno di voi». Al contrario, le membra del corpo che sembrano essere piú deboli, sono invece necessarie; e quelle parti del corpo che stimiamo essere le meno onorevoli, le circondiamo di maggior onore; le nostre parti indecorose sono trattate con maggior decoro, mentre le parti nostre decorose non ne hanno bisogno; ma Dio ha formato il corpo in modo da dare maggior onore alla parte che ne mancava, perché non ci fosse divisione nel corpo, ma le membra avessero la medesima cura le une per le altre. Se un membro soffre, tutte le membra soffrono con lui; se un membro è onorato, tutte le membra ne gioiscono con lui. Ora voi siete il corpo di Cristo e membra di esso, ciascuno per parte sua.”

Di questa consapevolezza ne abbiamo assoluto bisogno anche per rinnovare la nostra FISM che come ben sappiamo è composta da una innumerevole schiera di persone che amano la vita, che spendono il proprio tempo a servizio dell'Educatione, con il proprio vissuto e con i talenti che il Signore ha riservato a ciascuno di noi!

Allora coraggio! Avanti tutta! Tutti insieme!

Don Gesualdo

Consulente ecclesiastico FISM nazionale

Giampiero

Presidente FISM nazionale

Di seguito, alcune note operative per un proficuo cammino.

- spunti dal Vademecum per il cammino sinodale
- citazioni di Papa Francesco sul cammino sinodale
- schede specifiche di riflessione per tutti i livelli FISM



CAMMINO SINODALE FISM

SCUOLE IN CAMMINO VERSO IL MONDO

Dal Vademecum per il Sinodo sulla sinodalità...

...la sinodalità non è tanto un evento o uno slogan quanto uno stile e un modo di essere con cui la Chiesa vive la sua missione nel mondo. La missione della Chiesa richiede che l'intero Popolo di Dio percorra un cammino insieme in cui ogni membro svolge il suo ruolo fondamentale, unito agli altri. Una Chiesa sinodale cammina in comunione per perseguire una missione comune attraverso la partecipazione di ciascuno dei suoi membri. L'obiettivo di questo processo sinodale non è di fornire un'esperienza temporanea o una tantum di sinodalità, quanto piuttosto di offrire un'opportunità all'intero Popolo di Dio di discernere insieme come andare avanti sulla strada che ci porta ad essere una Chiesa più sinodale sul lungo termine.

Quindi il processo sinodale non è più soltanto un'assemblea di vescovi ma un cammino per tutti i fedeli, in cui ogni Chiesa locale ha una parte essenziale da svolgere. Il Concilio Vaticano II ha rafforzato la consapevolezza che tutti i battezzati, sia la gerarchia che i laici, sono chiamati a partecipare attivamente alla missione salvifica della Chiesa (LG 32-33).

L'attuale processo sinodale che stiamo intraprendendo è guidato da una domanda fondamentale: Come avviene oggi questo "camminare insieme" a diversi livelli (da quello locale a quello universale), permettendo alla Chiesa di annunciare il Vangelo? Quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale? (PD, 2)

In questa luce, l'obiettivo dell'attuale Sinodo è di ascoltare, insieme all'intero Popolo di Dio, ciò che lo Spirito Santo sta dicendo alla Chiesa. Lo facciamo ascoltando insieme la Parola di Dio nella Scrittura e la Tradizione vivente della Chiesa, e poi ascoltandoci l'un l'altro, specialmente coloro che si trovano ai margini, discernendo i segni dei tempi. In effetti, l'intero processo sinodale mira a promuovere un'esperienza vissuta di discernimento, partecipazione e corresponsabilità, dove abbiamo la possibilità di raccogliere insieme una diversità di doni in vista della missione della Chiesa nel mondo. In questo senso, è chiaro che lo scopo di questo Sinodo non è di produrre altri documenti. **Piuttosto, intende ispirare le persone a sognare la Chiesa che siamo chiamati a essere, a far fiorire le speranze, a stimolare la fiducia, a fasciare le ferite, a tessere relazioni nuove e più profonde, a imparare gli uni dagli altri, a costruire ponti, a illuminare le menti, a riscaldare i cuori e a rinvigorire le nostre mani per la nostra missione comune (DP 32).** Questo significa che l'obiettivo di questo processo sinodale non è una semplice serie di esercizi che iniziano e finiscono, quanto piuttosto **un cammino di crescita autentica verso la comunione e la missione che Dio chiama la Chiesa a realizzare nel terzo millennio.**

Papa Francesco lo ha chiarito quando ha rivolto un invito diretto all'intero Popolo di Dio a contribuire agli sforzi della Chiesa per la guarigione: "Ogni battezzato dovrebbe sentirsi coinvolto nel cambiamento ecclesiale e sociale di cui abbiamo tanto bisogno. Questo cambiamento richiede una conversione personale e comunitaria che ci faccia vedere le cose come le vede il Signore".

Il tema del Sinodo è "Per una Chiesa sinodale: Comunione, partecipazione e missione". Le tre dimensioni del tema sono comunione, partecipazione e missione. Queste tre dimensioni sono profondamente interconnesse. Sono i pilastri vitali di una Chiesa sinodale. Non c'è alcun ordine gerarchico tra loro. Al contrario, ognuna arricchisce e orienta le altre due. Esiste una relazione dinamica tra le tre dimensioni che deve essere articolata tenendo conto di tutte e tre.



CAMMINO SINODALE FISM

SCUOLE IN CAMMINO VERSO IL MONDO

Partecipazione: Un appello a coinvolgere tutti coloro che appartengono al Popolo di Dio - laici, consacrati e ordinati - perché si impegnino nell'esercitare un ascolto reciproco profondo e rispettoso. Questo ascolto crea lo spazio per ascoltare insieme lo Spirito Santo e guida le nostre aspirazioni a beneficio della Chiesa del terzo millennio. La partecipazione si basa sul fatto che tutti i fedeli sono qualificati e chiamati a servirsi a vicenda attraverso i doni che ciascuno ha ricevuto dallo Spirito Santo. In una Chiesa sinodale tutta la comunità, nella libera e ricca diversità dei suoi membri, è chiamata insieme a pregare, ascoltare, analizzare, dialogare, discernere e offrire consigli al fine di prendere decisioni pastorali che corrispondano il più possibile alla volontà di Dio (CTI, Syn., 67-68). Sforzi genuini devono essere compiuti per assicurare l'inclusione di coloro che sono ai margini o si sentono esclusi.

Riflessione di Mons. Vincenzo Zani segretario della congregazione per l'educazione cattolica

“punto di riferimento sul quale si innesta la proposta lanciata da Papa Francesco nel 2019, relativa alla necessità di costruire un “patto educativo globale” finalizzato a costruire il futuro del pianeta investendo i talenti di tutti attraverso un cammino educativo che faccia maturare una nuova solidarietà universale e una società più accogliente.

Ciò si deve fare a partire dai bambini. I molteplici discorsi che si stanno facendo in questo tempo, soprattutto in occasione dei numerosi ed importanti meeting internazionali sul clima e l'ambiente e considerando la catastrofe educativa accentuata dalla pandemia, rimangono inefficaci se non si investe su progetti educativi di medio e lungo termine allo scopo di cambiare gli stili di vita. Occorre, pertanto, come scrivere il Pontefice, avere il coraggio di mettere al centro la persona, di ascoltare i bambini e i giovani per costruire insieme un futuro di giustizia e di pace, una vita degna di ogni persona.

La fism, consolidata da anni di intensa esperienza, è indubbiamente uno strumento importante per affrontare le sfide inedite che oggi interpellano le istituzioni e per dare concreta attuazione al patto educativo globale a partire dalla scuola materna.



CAMMINO SINODALE FISM

SCUOLE IN CAMMINO VERSO IL MONDO

CITAZIONI DI PAPA FRANCESCO: Comunità ecclesiale

1. La sinodalità non è il capitolo di un trattato di ecclesiologia, e tanto meno una moda, uno slogan o il nuovo termine da usare o strumentalizzare nei nostri incontri. No! La sinodalità esprime la natura della Chiesa, la sua forma, il suo stile, la sua missione (Roma, 18-IX-2021)
2. La parola “sinodo” contiene tutto ciò che dobbiamo capire: “camminare insieme” (...). Camminare insieme – laici, pastori, vescovo di Roma – è un concetto facile da esprimere a parole, ma non così facile da mettere in pratica (50° Anniv. Sinodo dei vescovi, 17-X-2015)
3. Questa strada racconta la storia in cui camminano insieme la Parola di Dio e le persone che a quella Parola rivolgono l’attenzione e la fede. La Parola di Dio cammina con noi (Roma, 18-IX-2021)
4. Una Chiesa sinodale è una Chiesa dell’ascolto, nella consapevolezza che ascoltare è più che sentire. E’ un ascolto reciproco in cui ciascuno ha qualcosa da imparare (50° Anniv. Sinodo dei vescovi, 17-X-2015)
5. Popolo fedele, collegio episcopale, vescovo di Roma: l’uno in ascolto degli altri; e tutti in ascolto dello Spirito Santo, lo “Spirito della verità” (Gv 14,17) (50° Anniv. Sinodo dei vescovi, 17-X-2015)
6. Si tratta di ascoltare lo Spirito Santo, come troviamo nel libro dell’Apocalisse: “Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese” (2,7) (Roma, 18-IX-2021)
7. Avere orecchi , ascoltare, è il primo impegno. Si tratta di sentire la voce di Dio, cogliere la sua presenza, intercettare il suo passaggio e soffio di vita (Roma, 18-IX-2021)
8. La Chiesa va avanti, cammina insieme, è sinodale. Ma sempre c’è lo Spirito come grande protagonista della Chiesa (Roma, 18-IX-2021)
9. Non dimenticatevi di questa formula: “E’ parso bene allo Spirito Santo e a noi di non imporvi altro obbligo”: è parso bene allo Spirito Santo e a noi. Così dovrete cercare di esprimervi, in questa strada sinodale, in questo cammino sinodale. Se non ci sarà lo Spirito, sarà un parlamento diocesano, ma non un Sinodo (Roma , 18-IX-2021)
10. Noi non stiamo facendo un parlamento diocesano, non stiamo facendo uno studio su questo o l’altro, no: stiamo facendo un cammino di ascoltarsi e ascoltare lo Spirito Santo, di discutere e anche discutere con lo Spirito Santo, che è un modo di pregare. (Roma , 18-IX-2021)
11. E’ vero: lo Spirito Santo ha bisogno di noi. Ascoltatelo ascoltandovi. Non lasciate fuori o indietro nessuno .(Roma , 18-IX-2021)



CAMMINO SINODALE FISM

SCUOLE IN CAMMINO VERSO IL MONDO

12. Le soluzioni vanno ricercate dando la parola a Dio e alle sue voci in mezzo a noi; pregando e aprendo gli occhi a tutto ciò che ci circonda; praticando una vita fedele al Vangelo .(Roma , 18-IX-2021)
13. Abbiate fiducia nello Spirito. Non abbiate timore di entrare in dialogo e di lasciarvi colpire dal dialogo .(Roma , 18-IX-2021)
14. I pastori camminano con il popolo: a volte davanti, a volte in mezzo, a volte dietro. Il buon pastore deve muoversi così: davanti per guidare, in mezzo per incoraggiare e non dimenticare l'odore del gregge, dietro perché il popolo ha anche il "fiuto". Ha fiuto nel trovare nuove vie per il cammino, o per ritrovare la strada smarrita . (Roma , 18-IX-2021)
15. Il *sensus fidei* qualifica tutti nella dignità della funzione profetica di Gesù Cristo (cfr Lumen gentium, 34-35), così da poter discernere quali sono le voci del Vangelo nel presente .(Roma , 18-IX-2021)
16. Non può esserci *sensus fidei* senza partecipazione alla vita della Chiesa, che non è solo l'attivismo cattolico, ci dev'essere soprattutto quel "sentire" che ci nutre dei "sentimenti di Cristo" (Fil 2, 5) (Roma , 18-IX-2021)
17. La sinodalità ci offre la cornice interpretativa più adeguata per comprendere lo stesso mistero gerarchico (50° Anniv. Sinodo dei vescovi, 17-X-2015)
18. Il vescovo o il sacerdote che non si sente legato al popolo è un funzionario, non un pastore .(Roma , 18-IX-2021)
19. Ci sono molte resistenze a superare l'immagine di una Chiesa rigidamente distinta tra capi e subalterni, tra chi insegna e chi deve imparare, dimenticando che a Dio piace ribaltare le posizioni: "Ho rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili" (Lc1,52), ha detto Maria (Roma, 18-IX-2021)
20. E questo è importante: che nel dialogo possano emergere le nostre miserie personali, senza giustificazione. Non abbiate paura! (Roma, 18-IX-2021)



CAMMINO SINODALE FISM

SCUOLE IN CAMMINO VERSO IL MONDO

Scheda per **LA SCUOLA**

PER UNA CHIESA SINODALE
COMUNIONE, PARTECIPAZIONE E MISSIONE:
sono i pilastri vitali della nostra Chiesa e ogni scelta arricchisce e orienta.

IL SINODO NELLA SCUOLA FISM

Siamo chiamati tutti insieme per ascoltare, dialogare, discernere e offrire consigli al fine di prendere decisioni pastorali che corrispondano il più possibile alla volontà di Dio.

Una riflessione di tutta la FISM, in occasione del Sinodo della Chiesa, per le scuole Fism, per le Fism provinciali e regionali, per la Fism nazionale.

Sinodo vuol dire sostanzialmente ‘camminare insieme’. Il primo passo per fare questo è l’ascolto reciproco. Ognuno ha la sua identità, il suo servizio, le proprie competenze. Ma se non parte dall’ascolto tra tutti, la scuola non può camminare bene e soprattutto insieme. Poi l’interlocuzione con le famiglie: possiamo camminare insieme solo stringendo ‘alleanze educative’ con quanti affidano la crescita dei propri figli alla nostra comunità educante. La Fism, accoglie la proposta lanciata da Papa Francesco nel 2019, relativa alla necessità di costruire un “patto educativo globale” investendo i talenti di tutti attraverso un cammino educativo. Le scuole Fism si sentono profondamente parte della realtà in cui vivono ed operano e non possono fare a meno di interagire in ogni articolazione in cui la vita comunitaria si esprime. Per questo si possono prevedere luoghi e occasioni in cui il confronto si può concretizzare in una gestione partecipata, pur nel rispetto dei singoli ruoli e responsabilità della vita scolastica.

Il ‘camminare insieme’ chiede di confrontarci all’interno degli organi della scuola, scuola e genitori, scuola e comunità religiosa e civile.

Ci chiediamo:

- Insegnanti, personale e volontari della scuola paritaria Fism hanno consapevolezza di essere un soggetto inserito nella comunità ecclesiale? Sono integrate nella vita diocesana?
- Nelle scuole Fism come si realizza l’ispirazione cristiana? I diversi soggetti che vivono questa appartenenza, sanno valorizzare questo luogo educativo?
- E l’ascolto della Comunità Educante? Una riscoperta dei valori spirituali, che possono garantire soprattutto le scuole con un progetto educativo d’ispirazione cristiana.
- Quale spazio ha l’ascolto delle famiglie? Consapevoli che il bambino non nasce a scuola ma è portatore di un bagaglio maturato nel suo primo contesto di vita.
- E in una più vasta realtà cittadina, come vivono questa interazione educativa?

La Federazione è contenta di questo ‘Sinodo’, perché ci dà l’occasione per parlare apertamente di quanto è importante per continuare il nostro servizio educativo. Siamo Chiesa anche noi, anzi siamo molto spesso una realtà di frontiera che incrocia e accoglie famiglie, vite, esperienze, fatiche e che ha bisogno di un respiro spirituale profondo, perché l’ispirazione cristiana nutra per ogni scelta. Ci sta a cuore l’essere parte delle comunità cristiane e siamo convinti che ogni occasione di verifica della vita ecclesiale faccia bene anche alle nostre scuole, al loro essere al servizio dei più piccoli.



CAMMINO SINODALE FISM

SCUOLE IN CAMMINO VERSO IL MONDO

Scheda per **I CONSIGLI REGIONALI E PROVINCIALI**

PER UNA CHIESA SINODALE
COMUNIONE, PARTECIPAZIONE E MISSIONE:
sono i pilastri vitali della nostra Chiesa e ogni scelta arricchisce e orienta.

IL SINODO NELLE FISM REGIONALI E PROVINCIALI

Siamo chiamati tutti insieme per ascoltare, dialogare, discernere e offrire consigli al fine di prendere decisioni pastorali che corrispondano il più possibile alla volontà di Dio.

Una riflessione di tutta la FISM, in occasione del Sinodo della Chiesa, per le scuole Fism, per le Fism provinciali e regionali, per la Fism nazionale.

Sinodo vuol dire sostanzialmente ‘camminare insieme’. Il primo passo per fare questo è l’ascolto reciproco. Ognuno ha la sua identità, il suo servizio, le proprie competenze. Ma se non parte dall’ascolto tra tutti, la scuola non può camminare bene e soprattutto insieme. Poi l’interlocuzione con le famiglie: possiamo camminare insieme solo stringendo ‘alleanze educative’ con quanti affidano la crescita dei propri figli alla nostra comunità educante. La Fism, accoglie la proposta lanciata da Papa Francesco nel 2019, relativa alla necessità di costruire un “patto educativo globale” investendo i talenti di tutti attraverso un cammino educativo. Le scuole Fism si sentono profondamente parte della realtà in cui vivono ed operano e non possono fare a meno di interagire in ogni articolazione in cui la vita comunitaria si esprime. Per questo si possono prevedere luoghi e occasioni in cui il confronto si può concretizzare in una gestione partecipata, pur nel rispetto dei singoli ruoli e responsabilità della vita scolastica.

Il ‘camminare insieme’ chiede anche di confrontarci sulla qualità della nostra vita associativa, per vedere se i valori che sono alla base delle nostre scuole sono rispettati e diventano vita quotidiana.

Ci chiediamo:

1. Funzionano gli organismi di partecipazione, provinciali e regionali?
2. Di cosa c’è più bisogno per un dialogo alla pari ed autorevole tra Fism (a tutti i livelli) e istituzioni pubbliche che regolano il mondo dei servizi 0-6?
3. Le nostre scuole nelle province/regioni riescono ad interagire con gli enti pubblici?
4. Come si esprime il ruolo della Fism provinciale e regionale per tenere accesa l’attenzione sui diritti dei bambini, sull’effettiva realizzazione della parità scolastica, sui bisogni pedagogici e didattici?
5. Abbiamo coraggio e lungimiranza per tradurre nel tempo contemporaneo le radici più preziose e le intuizioni più belle di questa nostra lunga storia?

La Federazione è contenta di questo ‘Sinodo’, perché ci dà l’occasione per parlare apertamente di quanto è importante per continuare il nostro servizio educativo. Siamo Chiesa anche noi, anzi siamo molto spesso una realtà di frontiera che incrocia e accoglie famiglie, vite, esperienze, fatiche e che ha bisogno di un respiro spirituale profondo, perché l’ispirazione cristiana nutra per ogni scelta. Ci sta a cuore l’essere parte delle comunità cristiane e siamo convinti che ogni occasione di verifica della vita ecclesiale faccia bene anche alle nostre scuole, al loro essere al servizio dei più piccoli.



CAMMINO SINODALE FISM

SCUOLE IN CAMMINO VERSO IL MONDO

Scheda per **IL CONSIGLIO NAZIONALE**

**PER UNA CHIESA SINODALE
COMUNIONE, PARTECIPAZIONE E MISSIONE:
sono i pilastri vitali della nostra Chiesa e ogni scelta arricchisce e orienta.**

IL SINODO NELLA FISM NAZIONALE

Siamo chiamati tutti insieme per ascoltare, dialogare, discernere e offrire consigli al fine di prendere decisioni pastorali che corrispondano il più possibile alla volontà di Dio.

Una riflessione di tutta la FISM, in occasione del Sinodo della Chiesa, per le scuole Fism, per le Fism provinciali e regionali, per la Fism nazionale.

Sinodo vuol dire sostanzialmente ‘camminare insieme’. Il primo passo per fare questo è l’ascolto reciproco. Ognuno ha la sua identità, il suo servizio, le proprie competenze. Ma se non parte dall’ascolto tra tutti, la scuola non può camminare bene e soprattutto insieme. Poi l’interlocuzione con le famiglie: possiamo camminare insieme solo stringendo ‘alleanze educative’ con quanti affidano la crescita dei propri figli alla nostra comunità educante. La Fism, accoglie la proposta lanciata da Papa Francesco nel 2019, relativa alla necessità di costruire un “patto educativo globale” investendo i talenti di tutti attraverso un cammino educativo. Le scuole Fism si sentono profondamente parte della realtà in cui vivono ed operano e non possono fare a meno di interagire in ogni articolazione in cui la vita comunitaria si esprime. Per questo si possono prevedere luoghi e occasioni in cui il confronto si può concretizzare in una gestione partecipata, pur nel rispetto dei singoli ruoli e responsabilità della vita scolastica.

Il ‘camminare insieme’ per una riflessione fatta in Consiglio Nazionale, come rapportarsi con la realtà ecclesiale e con gli enti pubblici della scuola.

Ci chiediamo:

1. Nel Consiglio nazionale ci sentiamo responsabili di guidare la federazione per la scuole cattoliche e di ispirazione cristiana?
2. Come incrociare il percorso esperienziale ed educativo con le altre associazioni cattoliche che si occupano di educazione?
3. Come vivere il rapporto con i vescovi e le aree di competenza Cei?
4. Ci auguriamo che nell’agenda sinodale italiana possano trovare accoglienza le istanze dei bambini: in quali luoghi può verificarsi questa attenzione?
5. Come si esprime il ruolo della Fism per tenere accesa l’attenzione sui diritti dei bambini, sull’effettiva realizzazione della parità scolastica, sui bisogni pedagogici e didattici?
6. Le commissioni nazionali sono a servizio delle scuole Fism? Commissione gestionale, pedagogica e tutti gli altri organismi interni?
7. Le nostre scuole nelle province/regioni riescono ad interagire con gli enti pubblici?
8. Abbiamo coraggio e lungimiranza per tradurre nel tempo contemporaneo le radici più preziose e le intuizioni più belle di questa nostra lunga storia?

La Federazione è contenta di questo ‘Sinodo’, perché ci dà l’occasione per parlare apertamente di quanto è importante per continuare il nostro servizio educativo. Siamo Chiesa anche noi, anzi siamo molto spesso una realtà di frontiera che incrocia e accoglie famiglie, vite, esperienze, fatiche e che ha bisogno di un respiro spirituale profondo, perché l’ispirazione cristiana nutra per ogni scelta. Ci sta a cuore l’essere parte delle comunità cristiane e siamo convinti che ogni occasione di verifica della vita ecclesiale faccia bene anche alle nostre scuole, al loro essere al servizio dei più piccoli.